



ASPESI
Unione Immobiliare

20 marzo 2026

RASSEGNA STAMPA

PARLANO DI NOI

LIBERO MILANO

del 20 mar 2026

[Famiglie Sospese oggi in Procura - Famiglie Sospese in
pressing Oggi l'incontro in Procura](#)

di MICAELA FANELLI

a pag 37

pag. 3

CAOS URBANISTICA

Famiglie Sospese oggi in Procura

MICAELA FANELLI

■ È una settimana di fuoco per l'inchiesta della Procura di Milano sull'urbanistica, tra cantieri fermi, famiglie in bilico da oltre due anni e un clima di attesa che tiene paralizzata gran parte della città. Questa mattina, al quarto piano del Palazzo di Giustizia, si apre un nuovo tavolo di confronto. (...)

segue a pagina 37

Famiglie Sospese in pressing Oggi l'incontro in Procura

Il Comitato e le associazioni immobiliari insistono: «L'unica soluzione per sbloccare la situazione è una legge nazionale, è imprescindibile»

segue dalla prima

MICAELA FANELLI

(...) Il Comitato Famiglie Sospese incontrerà il procuratore aggiunto Paolo Ielo, alla guida del dipartimento della pubblica amministrazione, subentrato a Tiziana Siciliano, che per tre anni ha coordinato i fascicoli destinati a mettere in discussione equilibri e regole del settore edilizio milanese.

Attorno al tavolo siederà una delegazione estremamente ristretta - fanno sapere dal comitato - scelta però per rappresentare i casi più complessi. Cinque persone che porteranno il peso di 646 nuclei familiari direttamente colpiti dall'inchiesta, tra immobili sotto sequestro, rogiti congelati e cantieri rimasti a metà. L'obiettivo è portare una fotografia concreta dell'impatto che l'indagine ha avuto ben oltre le aule giudiziarie, entrando nella vita quotidiana di migliaia di cittadini.

«Siamo molto fiduciosi su questo incontro con il procuratore Ielo, che sappiamo essere un magistrato con lunghissima esperienza e grande equilibrio», afferma Filippo Borsellino, portavoce del comitato. «Non pensiamo sicuramente che

la magistratura penale debba o possa supplire alle carenze della politica e del Comune di Milano, ma una postura comprensiva e pratica da parte dell'ufficio giudiziario inquirente potrebbe assicurare uno sbocco positivo agli sforzi che l'amministrazione sta facendo per riaprire cantieri e progetti bloccati», spiega.

Il comitato e le associazioni immobiliari, da tempo, continuano a sostenere che l'unica soluzione per sbrogliare il caos della città è una legge nazionale e Borsellino torna a ribadirlo parlando di un provvedimento ormai «imprescindibile». Intanto, in questi giorni, tra udienze e dichiarazioni dei testimoni ascoltati nelle aule di diversi processi, l'inchiesta accele-



Peso: 1-4%, 37-30%

ra e trova i primi riscontri. Il Comune di Milano, martedì ha ribadito in udienza la «legittimità» delle Park Towers di via Crescenzago 105 anche quando erano già note le indagini della Procura per presunti abusi edilizi e lottizzazione abusiva. Nel processo sono imputate sei persone per la realizzazione dei due grattacieli da 81 e 59 metri affacciati sul Parco Lambro.

Marco Porta, dirigente della Direzione specialistica attuazione diretta Pgt e Sportello unico edilizia di Palazzo Marino, sentito come testimone davanti alla decima sezione penale, ha risposto su una lettera del 25 settembre 2023, finita al centro dell'indagine, in cui il Comune, pur a conoscenza dell'inchiesta in corso, soste-

neva che non fossero intervenuti elementi urbanistici o edilizi tali da mettere in discussione la validità della Scia alternativa al permesso di costruire, dichiarata efficace nel 2021.

Le torri erano state realizzate senza piano attuativo e qualificate come "ristrutturazione edilizia" di un magazzino preesistente, anziché come nuova costruzione. Una scelta contestata dalla Procura anche alla luce delle altezze superiori ai 25 metri, soglia che secondo la normativa nazionale imporrebbe la pianificazione attuativa. Una tesi che sorregge diversi fascicoli nelle mani dei pubblici ministeri, come quello relativo alla Torre Milano di via Stresa 22. Proprio lunedì, nella lunga requisitoria durata quasi cinque ore, il

pm Marina Petruzzella ha definito la Scia «fantasiosa e diabolica», parlando di «un titolo inesistente nell'ordinamento».

In questo quadro, l'incontro di oggi con Ielo rappresenta un passaggio chiave per le Famiglie Sospese. Un'occasione per portare direttamente in Procura il peso umano della vicenda, nella speranza di aprire un canale di confronto che possa contribuire a sbloccare, almeno in parte, una situazione che da oltre due anni tiene sospese migliaia di persone.



Peso:1-4%,37-30%